

L'Espresso



setteidee

per cambiare l'Italia

Criteri metodologici e di valutazione



1. Premessa

Il presente documento definisce i criteri metodologici e di valutazione adottati nell'ambito di "**Sette idee**", l'iniziativa promossa da **L'Espresso Media S.p.A.** con l'obiettivo di identificare, selezionare e valorizzare le realtà imprenditoriali emergenti con il più alto potenziale di impatto sul Paese.

L'iniziativa si articola in **sette ambiti tematici**, definiti a partire dall'analisi delle candidature ricevute nella precedente edizione, dalla loro corrispondenza con le aree editoriali de L'Espresso e con le priorità di sviluppo del sistema-Italia.

Per ciascun ambito viene condotta una selezione progressiva, dalla fase di candidatura pubblica alla pitch competition, fino al percorso di mentorship, che culmina con la designazione di una startup vincitrice per settore e il riconoscimento di un **credito pubblicitario** del valore di 40.000 euro¹.

1.1 Contesto di riferimento²

L'ecosistema italiano conta **11.090 startup innovative** registrate (Cribis/CRIF, gennaio 2026), con investimenti in equity pari a 1,46 miliardi di euro - dato stabile rispetto al 2024 ma ancora lontano dal picco di 2,16 miliardi toccato nel 2022 (Osservatorio Startup & Scaleup Hi-Tech, Politecnico di Milano e InnovUp, dicembre 2025).

Il fatturato complessivo delle startup innovative italiane ha raggiunto 14,5 miliardi di euro nel 2024, con un valore aggiunto superiore a 3,7 miliardi (Assolombarda, 2025). L'ecosistema ha generato oltre **68.500 posti di lavoro** in tredici anni, con una crescita occupazionale nelle startup pari al 229% nei primi cinque anni di vita; oltre il doppio rispetto alla media delle nuove imprese non innovative (ISTAT: +113%).

La prima edizione di *Sette Idee* ha ricevuto circa 300 candidature, generato 484 menzioni sulla stampa nazionale e raggiunto una audience totale di **16,4 milioni di persone**, con copertura televisiva, su testate nazionali (35%), locali (49%) e agenzie di stampa (10%).

Questi dati costituiscono il benchmark di riferimento per l'edizione 2026, che alla chiusura del bando (8 luglio 2026) ha registrato **374 candidature**, in crescita di circa il 25% rispetto alla prima edizione.

¹ Ciascuna delle 7 startup vincitrici riceverà un credito pubblicitario del valore complessivo di €40.000, utilizzabile nel corso del 2027 sulle piattaforme editoriali de L'Espresso, così articolato:

- 5 pagine pubblicitarie sul magazine "L'Espresso";
- 500.000 impression in formato display mix sui canali digitali del Promotore;
- 1 articolo publireddazionale di 4 pagine, realizzato dal team comunicazione de L'Espresso e pubblicabile sul magazine "L'Espresso" o sugli speciali tematici.

Il premio non è convertibile in denaro o altre prestazioni.

² Fonti: Cribis/CRIF, Osservatorio Startup & Scaleup Hi-Tech (Politecnico di Milano e InnovUp), Assolombarda — Report sull'impatto occupazionale delle startup innovative italiane (ed. 2025), ISTAT, Elaborazioni interne L'Espresso Media S.p.A.

2. Ambiti Tematici

La selezione è articolata in sette ambiti tematici distinti, ciascuno oggetto di una **sessione dedicata** nell'ambito della *pitch competition*³. La partizione settoriale consente di valorizzare le specificità di ogni dominio e di garantire la comparabilità tra candidature omogenee.

01	Editoria indipendente
02	Mobilità, energia e infrastrutture
03	Turismo, enogastronomia e ospitalità
04	AI, Industria e Spazio
05	Finanza e assicurazioni
06	Medicina e salute
07	Educazione, formazione e welfare

Ogni ambito può esprimere un massimo di **due finaliste**, che accederanno al percorso di *mentorship*. Al termine del programma, per ciascun ambito viene selezionata **una sola startup vincitrice**.

2.1 Ricomposizione degli ambiti tematici (revisione del 15 luglio 2026)

All'esito della chiusura del bando e dell'analisi della distribuzione delle 374 candidature pervenute, L'Espresso ha deliberato una ricomposizione degli ambiti tematici, in esercizio della facoltà di riassegnazione prevista dall'art. 7 del Regolamento di partecipazione e delle riserve organizzative di cui all'art. 17. L'intervento attua il principio, enunciato al § 2, di garantire la comparabilità tra candidature omogenee e una valutazione affidata a giurie dotate di expertise settoriale pertinente.

In dettaglio

a) Ambito 01 — da “Design, Living & Hospitality” a “Editoria indipendente”. Oltre il 60% delle candidature pervenute nell'ambito aveva ad oggetto progetti riconducibili all'editoria e all'informazione, riflesso naturale dell'identità del Promotore, editore de L'Espresso. Una quota così ampia e tematicamente omogenea ha reso metodologicamente necessario dedicare all'editoria indipendente un ambito autonomo, a garanzia di una valutazione condotta tra progetti effettivamente comparabili e da una giuria con competenze specifiche. Le restanti candidature sono state riassegnate agli ambiti più pertinenti per oggetto prevalente: in particolare, i progetti riconducibili all'ospitalità (circa il 30% dell'ambito originario) sono confluiti nell'ambito “Turismo, enogastronomia e ospitalità”, per contiguità di filiera e coerenza di mercato.

b) Ambiti 02 e 03 — accorpamento in “Mobilità, energia e infrastrutture”. La pressoché totalità delle candidature pervenute nei due ambiti presentava carattere trasversale — soluzioni di mobilità a contenuto energetico, infrastrutture al servizio della transizione — rendendo la ripartizione originaria fonte di sovrapposizioni e di potenziali disomogeneità valutative. L'accorpamento assicura la valutazione unitaria di progetti tra loro comparabili, davanti alla medesima giuria.

c) Ambito 07 — scissione in “Medicina e salute” e “Educazione, formazione e welfare”. L'ambito originario (“Education, Health, Wellbeing & Longevity”) è risultato al tempo stesso il più denso di candidature e il più eterogeneo per contenuti, riunendo progetti clinico-sanitari e progetti educativi e di welfare che richiedono metriche di impatto e competenze valutative differenti. La scissione in due ambiti autonomi garantisce a

³ Con *pitch competition* si intende una sessione pubblica in cui le startup selezionate presentano il proprio progetto davanti a una giuria qualificata attraverso un'esposizione orale della durata di tre minuti, focalizzata su modello di business, impatto generato e potenziale di crescita. Al termine di ciascuna presentazione, la giuria dispone di ulteriori due minuti per domande di approfondimento. La valutazione avviene in modo indipendente da ciascun giurato, sulla base dei criteri ponderati definiti nel presente documento.

ciascuna candidatura una giuria con expertise specifica e una comparazione tra progetti omogenei, senza alterare le probabilità di selezione delle candidature interessate.

Gli ulteriori ambiti sono stati confermati nella loro definizione, con denominazione italiana. La ricomposizione lascia invariati il numero complessivo degli ambiti (sette), i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione e i relativi pesi, nonché il numero di startup selezionate per ciascun ambito (14). Nessuna candidatura è stata esclusa per effetto della ricomposizione: ciascun progetto è stato riassegnato all'ambito prevalente per oggetto, con comunicazione al Partecipante ai sensi dell'art. 7 del Regolamento.

3. Requisiti di Ammissibilità

La partecipazione è riservata a progetti che soddisfino **congiuntamente** i seguenti requisiti:

A	Fase di sviluppo Progetto in fase early-stage, con prototipo o MVP sviluppato o in fase avanzata di sviluppo
B	Orientamento ESG Modello di business coerente con i principi ambientali, sociali e di governance
C	Approccio human-centred Capacità dimostrabile di generare impatto concreto su persone, lavoro, comunità e coesione sociale
D	Coerenza settoriale Appartenenza a uno dei sette ambiti tematici del progetto, dichiarata in fase di candidatura
E	Sede operativa Progetto con sede operativa principale in Italia o con impatto diretto sul territorio italiano

Nelle pagine seguenti ciascun requisito viene analizzato nel dettaglio, con l'indicazione esplicita delle casistiche ammesse e di quelle escluse, al fine di offrire ai candidati un quadro di riferimento chiaro e ai giurati uno strumento operativo di verifica in fase di pre-selezione.

A. Fase di sviluppo

Il progetto deve trovarsi in fase **early-stage**: l'idea deve essere stata concretizzata in un prototipo funzionante o in un Minimum Viable Product (MVP), oppure essere in una fase avanzata di sviluppo con roadmap tecnica e operativa definita. Non sono ammesse candidature che si trovino esclusivamente in fase ideativa, senza evidenza di sviluppo concreto.

Sono ammessi	Progetti con MVP testato su un gruppo pilota; progetti con prototipo in fase di validazione tecnica; startup in pre-seed o seed con prodotto in sviluppo attivo; spin-off universitari o di ricerca con proof of concept documentato.
Non sono ammessi	Idee prive di sviluppo tecnico o operativo; business plan senza prodotto o servizio sviluppato; progetti in fase di sola ricerca teorica.

B. Orientamento ESG

Il modello di business deve essere coerente con i principi ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governance (Governance). Non si richiede che l'ESG costituisca il core del progetto, ma che i suoi effetti diretti o indiretti siano compatibili con una traiettoria di sviluppo sostenibile e responsabile. La valutazione tiene conto della coerenza tra la missione dichiarata, il modello operativo e l'impatto generato.

Sono ammessi	Startup che operano in settori ad alto impatto ESG; progetti con certificazione B-Corp o impact-oriented dichiarata; aziende che integrano metriche di sostenibilità nel proprio modello di ricavo.
---------------------	---

Non sono ammessi

Progetti il cui modello di business generi esternalità negative rilevanti non mitigate; attività in settori incompatibili con una traiettoria di decarbonizzazione o con i diritti fondamentali dei lavoratori.

C. Approccio human-centred

Il progetto deve dimostrare la capacità di generare impatto concreto e misurabile sulle persone: sul lavoro, sulla qualità della vita, sulle comunità e sulla coesione sociale. L'approccio human-centred non coincide con il semplice orientamento al cliente (customer-centric): richiede che la persona, nella sua complessità di individuo, lavoratore e membro di una comunità, sia al centro del disegno del prodotto o del servizio, e non solo della sua distribuzione.

Sono ammessi

Soluzioni che migliorano l'accessibilità a servizi essenziali; progetti che riducono disuguaglianze o creano opportunità di lavoro qualificato; tecnologie progettate per aumentare il benessere fisico, mentale o relazionale delle persone; servizi che rafforzano la partecipazione civica o la coesione comunitaria.

Non sono ammessi

Progetti il cui impatto sulle persone sia esclusivamente indiretto o di difficile dimostrazione; soluzioni che ottimizzano processi industriali senza un collegamento diretto al benessere delle persone coinvolte.

D. Coerenza settoriale

Il progetto deve rientrare in uno dei sette ambiti tematici definiti per l'edizione 2026, come dichiarato dal candidato in fase di iscrizione. La coerenza settoriale non richiede esclusività: un progetto che operi trasversalmente a più ambiti può candidarsi all'ambito prevalente. Il Comitato Scientifico si riserva la facoltà di riassegnare la candidatura a un ambito diverso da quello dichiarato, qualora lo ritenga più coerente con il profilo del progetto.

Sono ammessi

Progetti con attività trasversali a più ambiti, candidati all'ambito prevalente; soluzioni che applicano tecnologie di un settore (es. AI) per risolvere problemi di un altro (es. salute), purché l'ambito di candidatura rispecchi l'impatto principale.

Non sono ammessi

Candidature prive di indicazione dell'ambito di riferimento; progetti che non abbiano alcun collegamento riconoscibile con nessuno dei sette ambiti tematici definiti.

E. Sede operativa e radicamento territoriale

Il progetto deve avere sede operativa principale in Italia oppure generare un impatto diretto e documentabile sul territorio italiano. Il requisito non esclude startup con struttura internazionale, a

condizione che l'operatività in Italia sia sostanziale e non meramente formale. La verifica avviene sulla base della documentazione societaria e dell'indicazione esplicita fornita in sede di candidatura.

Sono ammessi	Startup con sede legale in Italia; startup straniera con filiale operativa italiana; progetti internazionali che abbiano un piano di lancio o un impatto documentabile sul mercato italiano entro i 12 mesi successivi all'eventuale premiazione.
Non sono ammessi	Progetti interamente sviluppati e operativi all'estero senza alcun piano di attività in Italia; candidature che dichiarino impatto italiano senza fornire evidenze a supporto

4. Processo di Selezione

Il processo di selezione si articola in quattro fasi progressive:

Fase 1. Pre-selezione (8 aprile – 8 luglio 2026)

A partire dalle candidature pervenute tramite il bando pubblico, L'Espresso effettua una prima valutazione sulla base dei requisiti di ammissibilità e di una verifica preliminare dei criteri qualitativi.

Per ciascun ambito tematico vengono selezionate **14 startup** che accedono alla pitch competition.

Fase 2. Pitch Competition (17, 18 settembre 2026)

La pitch competition si svolge presso **STEP FuturAbility District di Milano**.

L'evento è strutturato in sette sessioni tematiche, una per ciascun ambito. In ogni sessione, le 14 startup selezionate presentano il proprio progetto attraverso un pitch di tre minuti, seguito da due minuti di confronto con la giuria, focalizzato su modello di business, impatto generato e potenziale di crescita.

La valutazione è affidata a una giuria qualificata, affiancata da una giuria popolare che esprime la propria preferenza attraverso la piattaforma digitale del progetto.

Al termine di ciascuna sessione vengono selezionate **2 startup per ambito**.

Fase 3. Mentorship (ottobre - novembre 2026)

Le 14 startup finaliste (2 per ambito) accedono al percorso di mentorship realizzato in collaborazione con Startup Geeks, Società Benefit e principale incubatore online in Italia. Il programma prevede attività di validazione dell'idea, sviluppo delle metriche, redazione del business plan, financial plan e pitch finale.

Fase 4. Final Award (9 dicembre 2026)

Le 14 startup finaliste presentano i risultati raggiunti al termine del percorso di mentorship durante l'evento conclusivo presso la **Sala della Protomoteca del Campidoglio**, a Roma. Una giuria qualificata seleziona **1 startup per ciascun ambito tematico**, dando vita alla Classe 2026 di 7 Idee per cambiare l'Italia.

A ciascuna delle 7 startup vincitrici L'Espresso riconosce un credito pubblicitario del valore di € 40.000, utilizzabile sui canali editoriali e digitali del gruppo.

5. Criteri di Valutazione

La valutazione delle candidature è effettuata sulla base di cinque criteri principali, ciascuno ponderato con un peso percentuale specifico. Il punteggio complessivo è espresso su base 100.

CRITERIO	PESO %	PUNTEGGIO MAX
Impatto sociale e ambientale	30%	30 punti
Innovazione e originalità del modello	25%	25 punti
Solidità del business model	20%	20 punti
Team e capacità esecutiva	15%	15 punti
Scalabilità e potenziale di crescita	10%	10 punti
TOTALE	100%	100 punti

5.1 Impatto sociale e ambientale (30 punti)⁴

Misura la capacità del progetto di generare un beneficio concreto e misurabile su persone, comunità o ambiente. La valutazione tiene conto della chiarezza nella definizione del problema affrontato, dell'ampiezza e profondità dell'impatto atteso, della presenza di metriche di misurazione e della coerenza con i principi ESG dichiarati.

Il criterio si allinea alle metodologie adottate dai principali programmi europei di selezione dell'innovazione: l'EIT Climate-KIC valuta impatto ambientale e scalabilità come criteri primari; l'EIT Food richiede esplicitamente la dimostrazione di impatto positivo sulle sfide del sistema alimentare come condizione di ammissione alla fase finale. A livello italiano, il 41% delle startup innovative opera nel settore ICT (MIMIT, 2024), ma la quota delle startup con orientamento ESG dichiarato è in crescita significativa, trainata dai comparti energia e ambiente e healthcare, ciascuno con circa il 7% degli investimenti totali nel 2024.

5.2 Innovazione e originalità del modello (25 punti)⁵

Valuta il grado di novità della soluzione proposta rispetto allo stato dell'arte del settore di riferimento. Non si richiede necessariamente un'innovazione tecnologica: sono valorizzati approcci originali a problemi noti, combinazioni inedite di tecnologie esistenti, modelli di business disruptivi o innovazioni di processo con impatto sistemico.

Il contesto italiano mostra un'accelerazione rilevante nell'adozione di tecnologie innovative: secondo ISTAT (2025), la quota di imprese con almeno 10 addetti che utilizza intelligenza artificiale è più che raddoppiata in un anno, passando dall'8,2% del 2024 al 16,4% del 2025 (era il 5,0% nel 2023). Nonostante questa crescita, il dato rimane inferiore alla media UE27 del 13,5% del 2024, segnalando ampi margini di innovazione ancora inesplorati. Il WMF Startup Competition — una delle più rilevanti competizioni italiane (14^a edizione nel 2026) — valuta il grado di innovazione e la sua difendibilità come criterio autonomo, distinto dalla solidità del business model. Il Hult Prize, competizione internazionale per startup studentesche presente in oltre 100 Paesi, pone l'originalità della soluzione come primo criterio di valutazione nelle fasi di pre-selezione nazionali.

⁴ Benchmark: EIT Climate-KIC Innovation Awards; EIT Food Entrepreneurship Awards. Fonti di settore: MIMIT — Relazione annuale sulle startup innovative (2024); Osservatorio Startup & Scaleup Hi-Tech, Politecnico di Milano.

⁵ Benchmark: ISTAT — Imprese e ICT, Anno 2025; Hult Prize Global Competition.

5.3 Solidità del business model (20 punti)⁶

Analizza la sostenibilità economica del progetto nel medio-lungo periodo. La valutazione considera la chiarezza del modello di ricavo, la struttura dei costi, la fase attuale di sviluppo rispetto al mercato, la presenza di traction (clienti, utenti, ricavi, accordi) e la coerenza tra l'ambizione del progetto e le risorse disponibili.

Nel 2024, 993 startup innovative italiane hanno ricevuto investimenti da fondi di private equity, venture capital, incubatori e acceleratori (Assolombarda, 2025): la selezione da parte degli investitori avviene quasi sempre sulla base della solidità del business model e della presenza di traction misurabile. Il fintech si conferma il terzo settore per attrattività di investimenti (circa 8% del totale nel 2024), seguito da energia e ambiente e healthcare (circa 7% ciascuno). L'EIT Food Award valuta esplicitamente il “percorso imprenditoriale dimostrato attraverso trazione e resilienza” come criterio autonomo, distinto dall'innovazione di prodotto. L'Osservatorio del Politecnico di Milano segnala che il principale ostacolo alla maturazione dell'ecosistema italiano è l'incapacità delle startup di trasformarsi in scaleup strutturate, per mancanza di business model solidi e scalabili.

5.4 Team e capacità esecutiva (15 punti)

Valuta la qualità e la complementarità del team, con particolare attenzione alla combinazione di competenze tecniche, manageriali e di settore. Sono valorizzate le esperienze precedenti rilevanti, la capacità di attrarre talenti e advisor, e la dimostrata attitudine a operare in contesti di incertezza e a iterare rapidamente.

Il Hult Prize - competizione internazionale presente in oltre 100 Paesi, con premio finale di 1 milione di dollari in seed funding - struttura l'intero percorso di cinque fasi intorno alla qualità del team, con una fase di incubazione dedicata esclusivamente allo sviluppo delle competenze dei fondatori. Il WMF Startup Competition identifica le “competenze del team e la conoscenza del settore” come primo criterio di valutazione. A livello italiano, le startup con fondatori giovani (under 35) rappresentano circa il 17,3% del totale (MIMIT, 2024), con una presenza femminile al 9,5% dei founder: dati che segnalano ampi spazi di valorizzazione della diversità come leva di innovazione.

5.5 Scalabilità e potenziale di crescita (10 punti)⁷

Considera il potenziale del progetto di espandersi oltre il contesto iniziale di applicazione, sia in termini geografici che di mercato. La valutazione tiene conto dell'ampiezza del mercato addressable, della replicabilità del modello e della capacità di crescere senza una crescita proporzionale dei costi.

Il nodo della scalabilità è il principale limite strutturale dell'ecosistema italiano: l'Osservatorio Startup & Scaleup Hi-Tech del Politecnico di Milano definisce il 2025 come “l'anno della consapevolezza”, in cui l'Italia dimostra capacità di tenuta ma non riesce ad accelerare la trasformazione di startup in scaleup globali. Gli investimenti italiani si attestano a 1,46 miliardi di euro, a fronte di un mercato VC europeo in calo del 14% (Dealroom, 2025): la resilienza dell'ecosistema nazionale non compensa il gap di scala rispetto ai Paesi più avanzati. I programmi europei EIT richiedono un TRL (Technology Readiness Level) minimo di 4 come soglia di ammissione, a garanzia di una maturità tecnologica sufficiente a supportare la fase di scale-up. Il criterio di scalabilità nei contesti internazionali è sistematicamente associato alla capacità di operare su mercati internazionali entro 18-24 mesi dall'investimento iniziale.

⁶ Benchmark: EIT Food Entrepreneurship Awards (criterio “traction e resilienza”). Fonti: Assolombarda — Report sull'impatto occupazionale delle startup innovative (ed. 2025); Osservatorio Startup & Scaleup Hi-Tech, Politecnico di Milano e InnovUp (dicembre 2025); MIMIT — Relazione annuale (2024).

⁷ Benchmark: EIT InnoEnergy Pioneer Awards (criteri TRL); Hult Prize (fase di incubazione orientata alla scalabilità). Fonti: Osservatorio Startup & Scaleup Hi-Tech (Politecnico di Milano e InnovUp, dicembre 2025); Dealroom — European VC Market Report (2025).

6. Composizione e Ruolo della Giuria

Per ciascun ambito tematico è prevista una giuria composta **da tre a cinque esperti**, selezionati sulla base dei seguenti criteri: indipendenza rispetto alle candidature in valutazione, expertise specifica nell'ambito di riferimento, rilevanza del profilo professionale e istituzionale.

Tipologie di giurati

- A. **Esperti di settore:** manager, imprenditori o accademici con comprovata esperienza nell'ambito tematico di riferimento
- B. **Investitori:** rappresentanti del mondo del venture capital, del private equity o di fondi specializzati in innovazione
- C. **Rappresentanti istituzionali:** figure con profilo istituzionale rilevante per i temi trattati

Ogni giurato valuta le candidature in modo indipendente, assegnando per ciascuno dei cinque criteri un voto da 1 a 10. Il punteggio finale per ogni candidatura è calcolato moltiplicando il voto ottenuto su ciascun criterio per il relativo peso percentuale, secondo lo schema definito al punto 5 - ottenendo un punteggio complessivo espresso su base 100. A titolo esemplificativo: un voto di 8 sul criterio "Impatto sociale e ambientale" (peso 30%) contribuisce con 24 punti al totale; un voto di 7 su "Innovazione e originalità del modello" (peso 25%) contribuisce con 17,5 punti. Il punteggio finale della candidatura è la media aritmetica dei punteggi così calcolati dall'intera giuria.

In caso di parità di punteggio tra due candidature nella medesima sessione, il Comitato Scientifico ha facoltà di richiedere un turno di deliberazione supplementare.

7. Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organismo interno a L'Espresso Media S.p.A. preposto alla supervisione del processo di selezione. È composto da figure manageriali e di direzione della testata che assicurano la coerenza dell'iniziativa con la linea editoriale e con i criteri metodologici definiti nel presente documento.

Al Comitato Scientifico competono, in particolare: (a) la pre-selezione delle candidature, condotta sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione di cui al presente documento; (b) la composizione delle giurie di valutazione della pitch competition, selezionate secondo criteri di competenza settoriale e assenza di conflitti di interesse; (c) la definizione e l'aggiornamento dei criteri metodologici e il briefing dei giurati; (d) la vigilanza sull'uniformità e sull'integrità del processo valutativo.

I membri del Comitato non possono avere interessi diretti o indiretti nelle candidature valutate e sono tenuti a segnalare ogni potenziale situazione di conflitto, con conseguente astensione dalla relativa valutazione.

8. Trasparenza e Riservatezza

I punteggi individuali espressi dai giurati sono riservati. L'Espresso si impegna a comunicare a ciascuna candidatura l'esito della valutazione con indicazione della fase in cui la candidatura si è arrestata, senza obbligo di motivazione analitica.

Il processo di selezione è integralmente documentato dal Comitato Scientifico, che ne garantisce la correttezza procedurale.

Appendice — Note legali e riferimenti normativi

A.1 Natura giuridica dell'iniziativa

L'iniziativa è svolta in conformità all'articolo 6 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, e non configura una manifestazione a premi soggetta ad alea ai sensi della normativa vigente. La selezione delle startup vincitrici avviene esclusivamente sulla base di criteri valutativi oggettivi applicati da una giuria qualificata: l'esito dipende dal merito dei progetti e non da elementi aleatori o casuali.

A.2 Proprietà intellettuale e utilizzo dei materiali

Con la presentazione della candidatura, ciascun partecipante:

- dichiara di essere autore e titolare dei contenuti inviati e garantisce che gli stessi non violino diritti di terzi;
- manleva il Promotore da ogni eventuale contestazione relativa ai contenuti trasmessi;
- concede a L'Espresso Media S.p.A. una licenza gratuita, non esclusiva e senza limiti di tempo, per l'utilizzo dei materiali ai fini editoriali e promozionali collegati all'iniziativa, sui canali del gruppo (magazine, sito lespresso.it, canali social, speciali tematici).

A.3 Privacy e trattamento dei dati personali

I dati personali dei partecipanti sono trattati da L'Espresso Media S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come successivamente modificato.

L'informativa completa sul trattamento dei dati è resa disponibile sulla landing page dedicata all'iniziativa. La partecipazione implica la presa visione e l'accettazione dell'informativa privacy ivi pubblicata.

A.4 Modifiche, sospensione e riserve del Promotore

Il Promotore si riserva la facoltà di:

- sospendere, modificare o annullare l'iniziativa in qualsiasi momento, per cause di forza maggiore o per ragioni organizzative debitamente motivate, senza che ciò possa dar luogo a richieste di risarcimento da parte dei partecipanti;
- escludere in qualsiasi momento candidature fraudolente, incomplete o non conformi ai requisiti del presente documento, anche qualora l'irregolarità emerga successivamente all'ammissione;
- adottare ogni misura necessaria a garantire la regolarità e l'integrità del processo di selezione.

La partecipazione all'iniziativa comporta l'accettazione integrale del presente documento e di ogni eventuale modifica comunicata dal Promotore attraverso i canali ufficiali dell'iniziativa.